

# TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

## QUALE BILANCIO A DISTANZA DI DUE ANNI DELLA RELATIVA ISTITUZIONE?

**A** metà del mese di giugno 2013 come un fulmine la città è stata percorsa dalla notizia che la cosiddetta riforma della geografia giudiziaria, che altrove stava determinando la soppressione di diversi uffici giudiziari, avrebbe consentito, anche per la felice intuizione dell'ex sottosegretario alla Giustizia ed ex Senatore del collegio, Pasquale Giuliano, la istituzione ad Aversa del mai realizzato Tribunale di Giugliano.

Immediatamente la Città - ed in particolare il relativo Sindaco Avv. Giuseppe Sagliocco, cui esprimo pubblico plauso per la costanza e determinazione con cui ha fatto sì che quella possibilità si trasformasse in realtà - si è attivata all'unisono per garantire la allocazione di un ufficio che, dai numeri delle città e dei cittadini coinvolti, dal volume d'affari da ciascuna di esse prodotte, era destinato ad essere tra i primi in Italia. All'unisono il Ministero, il relativo Ufficio Speciale per Napoli e gli Uffici Comunali di Aversa, presidiando quasi quotidianamente il Castello, hanno collaborato affinché il 14 settembre 2013 si potesse esser pronti per ricevere l'iscrizione delle prime cause a ruolo.

In due anni molto è stato fatto.

È stato via via adeguato l'edificio alle esigenze di un moderno Tribunale, dotandolo di un centralino e di un cablaggio informatico idoneo a gestire i contatti con l'esterno ed il processo telematico; è stato interamente liberato, ed è notizia di queste ore, l'edificio dalla Scuola di Polizia Penitenziaria; sono stati apprestati parcheggi esterni, migliorati i collegamenti tra la stazione ferroviaria ed il Tribunale; sono state trasformate le camere destinate agli allievi agenti in aule e studi d'udienza per i magistrati.

Per la verità, chiunque è passato per Aversa, magistrato, cancelliere, funzionario, ufficiale giudiziario o avvocato, si è sentito coinvolto nello spirito propositivo di chi aveva consapevolezza di partecipare alla costituzione di un presidio di legalità che avrebbe garantito, oltre che un migliore controllo del territorio e, quindi, migliori relazioni tra i cittadini, anche nuove occasioni di sviluppo economico. Notevole, infatti, è stato l'incremento che hanno avuto le attività commerciali ed immobiliari della zona per il concentrarsi ad Aversa di affari prima trattati in altre sedi e maggiore è stato il coinvolgimento dei professionisti del nuovo circondario da parte di colleghi di altre zone d'Italia.

A tale quadro positivo, però, va opposto quanto, purtroppo, non è stato ancora fatto, la cui mancanza rischia di vanificare quanto realizzato.

Dal punto di vista logistico, ferma restando la necessità di dare una soluzione definitiva ai problemi del Giudice di pace - che, peraltro, costituisce un ufficio distinto rispetto a quello di cui ci stiamo occupando -, resta da risolvere il problema dei parcheggi per gli avvocati e per gli utenti, localizzabili anche a distanza purché dotati di frequenti navette, nonché bisogna lavorare per l'integrazione della struttura giudiziaria con la città, abbattendo le alte mura esterne dell'ex manicomio giudiziario e creando un ulteriore accesso da via Filippo Saporito, di fronte al Parco Pozzi, per diminuire la distanza tra l'ufficio giudiziario e le stazioni sia della ferrovia di Stato che della metropolitana, e cogliere l'occasione delle nuove funzioni attivate dal Tribunale (ospitalità, ristorazione, realizzazione di nuovi uffici) per recuperare lo splendido centro storico che ogni nuovo visitatore sta apprezzando.

Per quanto attiene all'organizzazione interna dell'ufficio, è necessa-



rio dare una definitiva sede agli Ufficiali giudiziari, accessibile anche prima dell'apertura delle attività processuali; installare numeratori distribuiti in più punti sui vari piani, onde evitare le mortificanti attese degli avvocati e degli utenti dinanzi agli uffici e consentire il contemporaneo disbrigo di affari su più piani; destinare spazi adeguati all'attesa, allo studio ed alla tenuta di corsi di aggiornamento e formazione.

Dal punto di vista organizzativo, invece, va fermamente denunciata la sostanziale mancanza di attenzione del Ministero e degli Uffici della Corte d'Appello sulle scoperture di personale che incidono negativamente sulla possibilità di tenere i processi e sulle condizioni lavorative imposte all'utenza, in particolare gli avvocati.

Infatti, seppure, per quanto attiene ai Magistrati, oggi ne sono stati nominati 65 su 80, ed il relativo numero è destinato ad aumentare, portando il nostro Tribunale ai primi posti nel panorama nazionale, ancora drammatica è la situazione relativa al personale di Cancelleria.

A fronte di un organico di 106 unità di personale amministrativo, ne mancano all'appello 66: sono presenti 6 funzionari su 38; 11 cancellieri, di cui due part-time, su 24; 23 assistenti su 44 e sono prossime alla scadenza 14 applicazioni a termine.

È pur vero che il Ministro ha promesso di inviare agli Uffici periferici il personale già alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche, prima tra tutti le Province, ma va anche registrata la grande resistenza sia di quel personale, non preparato ed indisponibile alle nuove funzioni, sia degli uffici, che oppongono di dover dare ancora corso a compiti non del tutto soppressi. Nel breve periodo, sarebbe auspicabile che la Corte d'Appello e/o il Ministero, equiparassero il livello di scopertura dell'ufficio Aversa alla media regionale e/o distrettuale, per rendere gestibile e meglio funzionante il Tribunale.

È auspicabile infine, che il neo Commissario Prefettizio, preposto alla gestione della città di Aversa fino alle prossime elezioni, mantenga col Tribunale la stessa proficua relazione attuata dalla precedente amministrazione, concorrendo in modo attivo a migliorare le condizioni sostanziali e logistiche utili a non dissipare la grande occasione economica e sociale rappresentata da tale istituzione, attivandosi, altresì, in ogni sede anche per ottenere il cambio del relativo nome, essendo ben strano che solo ad Aversa tale ufficio sia denominato in modo diverso rispetto alla città che lo ospita.

**\*Promotore del Comitato forense per l'attivazione del Tribunale di Napoli Nord e Presidente della Camera civile di Aversa**